ARMONIA È AMBIENTE

ARPA FVG 25
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia
UNITI PER L'AMBIENTE

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA JACOPO TOMADINI UDINE

SCENARI E TENDENZE DI UN AMBIENTE CHE CAMBIA
25 ANNI DI ARPA FVG



30 10 24

CONCERTO in collaborazione con il
Conservatorio Jacopo Tomadini Udine

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

30 Ottobre 2024 ore 18:30

TEATRO NUOVO Giovanni da Udine

Armonia è ambiente

Armonia è ambiente è un progetto nato dalla collaborazione tra Arpa FVG e il Conservatorio di musica “Jacopo Tomadini” di Udine in occasione dei 25 anni dell'Agenzia. Abbiamo raccontato attraverso la musica il valore e il necessario equilibrio dell'insieme degli elementi che costituiscono il nostro ambiente, la sua continua evoluzione e la necessità di tutelarlo per noi e le generazioni future.

Musica e ambiente sono accomunati dal fatto di essere entrambi maggiori della somma delle loro parti. Pur essendo costituiti da elementi (le acque dei fiumi, le precipitazioni, l'aria, le note e gli strumenti) singoli e indipendenti, sia l'ambiente che la musica acquistano significato e possono essere apprezzati solo se compresi nel loro insieme. Musica e ambiente sono **armonia di elementi**.

Musica e ambiente, inoltre, hanno entrambi un significato universale e popolare. Sono entrambi beni pubblici e sono entrambi "vivi", nel senso che evolvono nel tempo senza perdere significato e cancellare il proprio passato.

In occasione dei suoi 25 anni di attività Arpa FVG ha pertanto deciso di realizzare un concerto "**Armonia è ambiente**" per presentare attraverso la musica e i giovani protagonisti l'ambiente che evolve.



Leggi il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in FVG 2024

EVOLUZIONE DEL CLIMA

Negli ultimi anni in Friuli Venezia Giulia è evidente l'incremento delle temperature medie e la diminuzione delle piogge estive. Si assiste alla modifica della vocazionalità territoriale, all'incremento del disagio bioclimatico, alla modifica quantitativa del polline aerodisperso. Non sono ancora chiari i segnali su un possibile aumento degli eventi estremi anche se sta aumentando l'energia presente in atmosfera.



Evoluzione del clima

Il clima ha da sempre influenzato l'evoluzione umana, le siccità o l'eccesso di piogge hanno abbattuto imperi molto più di quanto non abbiano fatto gli eserciti.

La variabilità del clima ha modellato culture e tradizioni; da un centinaio d'anni, per la prima volta nella storia, la nostra specie sta modificando la variabilità del clima, ma la consapevolezza di quanto sta accadendo ha portato cittadini e governi ad affrontare questo tema.

Il clima non tornerà più come quello che hanno sperimentato le nostre madri e padri. Infatti, la nostra regione, da sempre piovosa e umida, sta diventando via via più simile alle aree mediterranee, ponendo nuove sfide tecnologiche e culturali, alle quali Arpa contribuisce raccogliendo ed elaborando dati ambientali, fondamentali nei processi decisionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici.



Evoluzione del clima in musica

Antonio Vivaldi – L’Autunno (da Le quattro stagioni)













Nell'ultimo ventennio la qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia è migliorata anche per le polveri sottili, gli ossidi di azoto e l'ozono. Questo miglioramento è dovuto prevalentemente al progresso tecnico e tecnologico che ha portato anche alla quasi totale scomparsa del monossido di carbonio e del biossido di zolfo. Gli ultimi anni mostrano una riduzione del tasso di miglioramento.

EVOLUZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA



Evoluzione della qualità dell'aria

L'aria è poca. Se la Terra fosse una mela, quella che chiamiamo atmosfera sarebbe più fine della buccia. Ogni soffio di vento che ci ha mosso i capelli, ogni nuvola che ci ha dato ombra, ogni nostro respiro ha avuto origine in uno strato tanto sottile quanto fragile.

L'aria, però, non ha memoria. Anche se la troviamo "inquinata", in poco tempo può ripulirsi da sola con il suo incessante movimento.

Ma come sta nella nostra regione? In generale sta bene, e grazie alle misure introdotte e all'innovazione tecnologica, la sua qualità migliora continuamente.

La riduzione delle emissioni ha interessato anche le sostanze che alterano il clima e, come regione, non siamo lontani da quanto indicato dagli accordi di Parigi, ma un contributo fondamentale dovrà arrivare dal cambiamento dei nostri stili di vita e dalle scelte che prenderemo d'ora in avanti.



Evoluzione della qualità dell’aria in musica

Johann Sebastian Bach – Aria sulla IV corda

Procol Harum – A whiter shade of pale



“A Whiter shade of pale”, scritta dai Procol Harum e ispirata dall’ armonia della Suite di Bach BWV 1068, è un brano che ci ammalia per la sua **struttura circolare**, si respira un senso di continuità e di **movimento** costante nel tempo, data l’assenza di variazioni armoniche tra la strofa e l’inciso della composizione. Il movimento discendente dei bassi accompagna la regolarità della progressione armonica che accomuna i due brani, come è assolutamente continua e omogenea l’atmosfera nella nostra percezione visiva quando voliamo al di sopra delle nuvole, atmosfera che in un immaginario dialogo potrebbe dirci: “è tutto tranquillo, sei protetto da me”. **Avvolgendo il nostro pianeta nel suo materno abbraccio**, ci difende dalle insidie dello spazio aperto, permettendo lo svilupparsi della vita nella sua naturale e continua evoluzione.



















Lo stato ecologico delle acque marine e costiere è generalmente buono o elevato. Maggiore complessità presenta invece lo stato ecologico della laguna. In generale stiamo assistendo ad un aumento della biodiversità lagunare; le maggiori pressioni e criticità si osservano alle foci dei fiumi.

EVOLUZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE MARINE E DI TRANSIZIONE



Evoluzione della qualità delle acque

La vita dell'ambiente è nell'acqua. L'acqua non può essere considerata come separata dal contesto in cui si trova così come il contesto stesso che la ospita non avrebbe senso senza di lei. Per questo una delle grandi innovazioni concettuali in materia ambientale è stata quella dell'introduzione del concetto di corpo idrico, un'entità unica, che lega profondamente l'acqua, la flora e la fauna che, assieme, rappresentano un indissolubile ecosistema sul quale agiscono pressioni sia naturali che artificiali.

Ma come stanno le acque nella nostra regione? I corpi idrici in montagna sono più fragili di quelli in pianura, soprattutto a causa della variabile disponibilità di acqua. Pur se pulita, l'acqua in montagna è povera di nutrienti e, alle volte, scarseggia rendendo più delicati gli ecosistemi che su di lei si fondano.

I corpi idrici marini e lagunari stanno decisamente meglio, eccetto le foci dei fiumi che sono maggiormente sotto pressione. Anche questi, però, stanno mutando a causa dei cambiamenti climatici. Il nostro mare e la nostra laguna, non sono più quelli di venticinque anni fa e dovremo trovare il modo di adeguarci a questo cambiamento salvaguardando, dove ancora possibile, l'unicità e la ricchezza di questi ecosistemi.

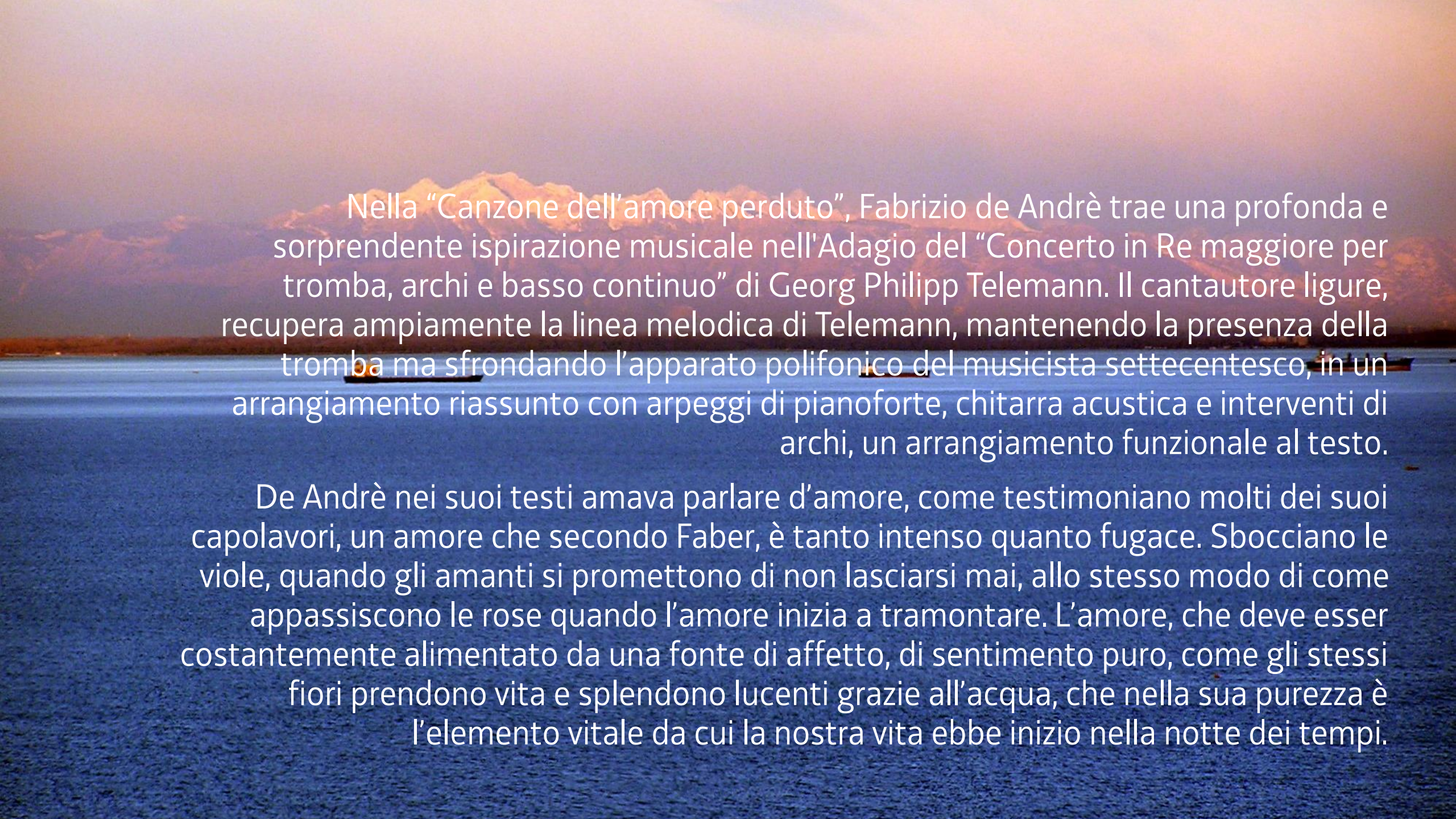


Evoluzione della qualità delle acque in musica

Georg Philipp Telemann – Adagio e Allegro dal Concerto per tromba, archi e basso continuo in Re maggiore

Fabrizio De Andrè – La canzone dell'amore perduto

Antonio Vivaldi – Concerto per archi RV 156 in Sol minore



Nella “Canzone dell’amore perduto”, Fabrizio de Andrè trae una profonda e sorprendente ispirazione musicale nell'Adagio del “Concerto in Re maggiore per tromba, archi e basso continuo” di Georg Philipp Telemann. Il cantautore ligure, recupera ampiamente la linea melodica di Telemann, mantenendo la presenza della tromba ma sfrondando l’apparato polifonico del musicista settecentesco, in un arrangiamento riassunto con arpeggi di pianoforte, chitarra acustica e interventi di archi, un arrangiamento funzionale al testo.

De Andrè nei suoi testi amava parlare d’amore, come testimoniano molti dei suoi capolavori, un amore che secondo Faber, è tanto intenso quanto fugace. Sbocciano le viole, quando gli amanti si promettono di non lasciarsi mai, allo stesso modo di come appassiscono le rose quando l’amore inizia a tramontare. L’amore, che deve esser costantemente alimentato da una fonte di affetto, di sentimento puro, come gli stessi fiori prendono vita e splendono lucenti grazie all’acqua, che nella sua purezza è l’elemento vitale da cui la nostra vita ebbe inizio nella notte dei tempi.

























Lo stato ecologico delle acque interne è in massima parte sufficiente, buono o elevato, segno dell'efficacia delle misure adottate per il contenimento delle pressioni antropiche. Permangono delle criticità legate prevalentemente ai prelievi idrici e alle pressioni del settore agricolo. Si evidenzia un generale miglioramento dovuto alla riduzione dei nitrati nelle acque sotterranee e una graduale diminuzione dei pesticidi nelle falde.

EVOLUZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE INTERNE





















In Friuli Venezia Giulia si consuma ancora molto suolo. Le caratteristiche chimiche del suolo sono legate alla sua storia, anche antica. Non si osservano criticità per gli inquinanti organici persistenti, mentre sono stati determinati i valori caratteristici della presenza del cinabro (composto del mercurio) nell'Isontino. La qualità biologica dei suoli risulta generalmente elevata, soprattutto nelle foreste mature.

EVOLUZIONE DELLA QUALITÀ DEI SUOLI



Evoluzione della qualità del suolo

Il suolo è la memoria dell'ambiente e del nostro territorio. È un elemento lento a rinnovarsi e ricorda e preserva tutto quello che su di esso e in esso accade.

I suoli della nostra Regione narrano gli episodi di vita vissuta dei nostri antenati, insegnano a noi, cittadini della Terra, il modo di gestire le conseguenze degli eventi negativi che li hanno interessati e a preservare ciò che di incontaminato vi è ancora.

Il suolo è una risorsa limita. In passato nella nostra Regione l'occupazione di suolo è stata maggiore rispetto al resto d'Italia. Oggi però questa tendenza si è invertita e siamo diventati più consapevoli e sensibili nel suo utilizzo.

Sul suolo abbiamo costruito le nostre città e le attività produttive cardine della nostra economia, che devono operare nel rispetto delle regole limitando il loro impatto sull'ambiente.

Compito dell'Agenzia è quello di fornire le informazioni utili a limitare e controllare l'impatto antropico. Per questo ogni giorno operiamo in collaborazione con tutti, dagli Enti ai cittadini, per creare **armonia** tra l'uomo, le sue attività e gli elementi dell'ambiente.



Evoluzione della qualità del suolo in musica

Tomaso Albinoni, Remo Giazotto – Adagio

Lara Fabian - Adagio

























Buona parte degli indicatori che valutano le pressioni antropiche sono in miglioramento. Non si osservano aumenti nell'intensità dei campi elettromagnetici anche a fronte di un aumento delle potenze utilizzate. Buoni sono i livelli raggiunti di raccolta differenziata anche per le apparecchiature elettroniche ed elettroniche (RAEE). Aumenta il tasso di smaltimento dell'amianto. Negli ultimi decenni l'impatto dei trasporti su gomma è diminuito in maniera significativa anche senza assistere ad una diminuzione nei flussi. La maggior parte delle attività soggette ad autorizzazione ambientale e oggetto di controllo da parte dell'Agenzia sono di tipo agricolo.

EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE ANTROPICO





Evoluzione dell'ambiente antropico in musica

Johann Pachelbel – Canone

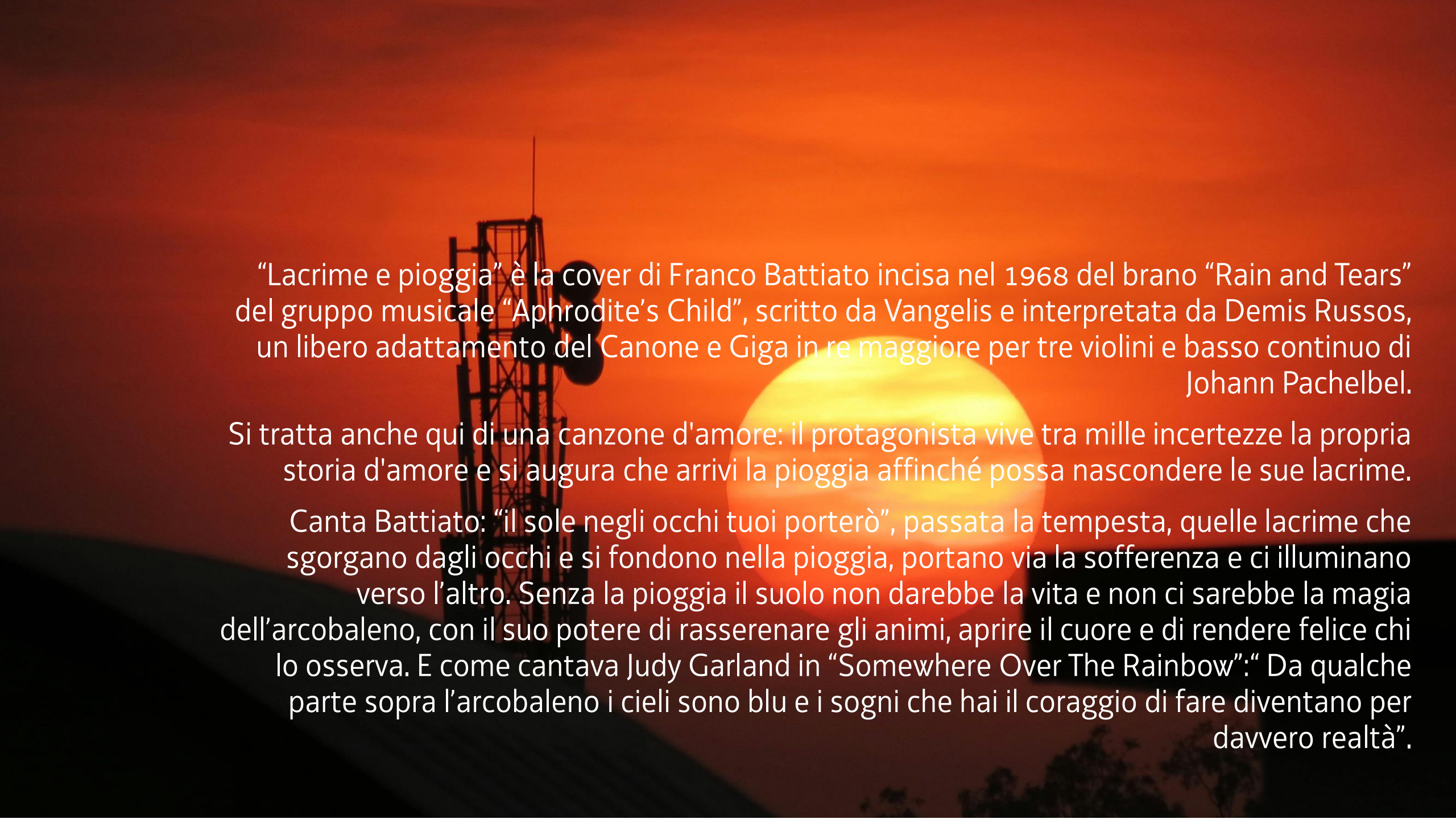
Franco Battiato – Lacrime e pioggia

Tiziano Ferro – indietro

The Pop Tops – Oh Lord, Why Lord

Fiorella Mannoia – Quello che le donne non dicono

Maroon 5 - Memories



“Lacrime e pioggia” è la cover di Franco Battiato incisa nel 1968 del brano “Rain and Tears” del gruppo musicale “Aphrodite’s Child”, scritto da Vangelis e interpretata da Demis Russos, un libero adattamento del Canone e Giga in re maggiore per tre violini e basso continuo di Johann Pachelbel.

Si tratta anche qui di una canzone d'amore: il protagonista vive tra mille incertezze la propria storia d'amore e si augura che arrivi la pioggia affinché possa nascondere le sue lacrime.

Canta Battiato: “il sole negli occhi tuoi porterò”, passata la tempesta, quelle lacrime che sgorgano dagli occhi e si fondono nella pioggia, portano via la sofferenza e ci illuminano verso l’altro. Senza la pioggia il suolo non darebbe la vita e non ci sarebbe la magia dell’arcobaleno, con il suo potere di rasserenare gli animi, aprire il cuore e di rendere felice chi lo osserva. E come cantava Judy Garland in “Somewhere Over The Rainbow”:“ Da qualche parte sopra l’arcobaleno i cieli sono blu e i sogni che hai il coraggio di fare diventano per davvero realtà”.



















ARPA FVG è l'Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia. Fin dall’avvio delle attività nel luglio del 1999, Arpa FVG ha costantemente incrementato la sua presenza sul territorio innovando le tecniche di monitoraggio, controllo ed analisi, nonché la capacità di dare risposte efficaci per la protezione dell’ambiente del Friuli Venezia Giulia. Da sempre l’Agenzia lavora al fine di proteggere gli ecosistemi, concentrandosi sul controllo delle pressioni ambientali, fornendo qualificati servizi a supporto delle amministrazioni pubbliche.

CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE

Il Conservatorio statale di musica “Jacopo Tomadini” di Udine è un istituto superiore di studi musicali, sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale. Il Conservatorio opera nell’ambito della didattica, della produzione artistica, della ricerca, della divulgazione e della conoscenza della cultura musicale, anche attraverso l’organizzazione di una vasta produzione artistica sul territorio comunale, provinciale e regionale.